

# Così McLuhan diventò un oracolo moderno

LUCA GALLESÌ

Dopo un periodo di relativo silenzio seguito alla sua morte, nel 1980, le opere e il pensiero di Marshall McLuhan stanno tornando a riscuotere attenzione. Nato in Canada nel 1911, convertitosi negli anni Trenta al cattolicesimo, McLuhan ha raggiunto la notorietà con il saggio *Understanding Media*, tradotto in italiano come *Gli strumenti del comunicare*, testo preceduto e seguito da molti altri studi di uguale, se non maggiore, importanza: da *La sposa meccanica a La galassia Gutenberg* fino ai libri pubblicati postumi, come *La luce e il mezzo. Riflessioni sulla religione* e il recente *Le tetra-di perdute di Marshall McLuhan*, curato dal figlio Eric e appena pubblicato in italiano da [il Saggiatore](#) (traduzione di Fabio Deotto, pagine 286, euro 23).

Le "tetra-di" secondo gli autori sono i gruppi di «quattro leggi che governano le innovazioni umane». Testualmente: «queste quattro leggi indicano che cosa verrà recuperato, reso obsoleto, incrementato o amplificato e ribaltato da una certa tecnologia, senza un ordine particolare». Ogni invenzione che viene accolta e diffusa in una società umana produce innumerevoli effetti spesso imprevedibili, tranne i quattro sopracitati che, invece, si verificano sempre, senza eccezione alcuna, ragione per la quale possiamo parlare di "leggi". Possono essere applicate a qualsiasi innovazione tecnologica, come dimostra il libro che, dopo quattro pagine di introduzione, passa in rassegna con centinaia di esempi una significativa quantità di invenzioni, ciascuna corredata delle proprie tetra-di.

Nato come aggiornamento di *Gli stru-*

*menti del comunicare*, è diventato un libro autonomo quando i McLuhan si sono accorti che gli effetti riscontrati dalle tetra-di (recuperare, rendere obsoleto, amplificare, ribaltare), originariamente rilevati nei mass media, potevano essere applicati a qualsiasi innovazione della storia umana. Se, ad esempio, è relativamente facile intuire la tetra-de della "Scrittura su Pietra", che amplifica la testimonianza, rende obsoleta la memoria, recupera il sacerdote come burocrate, si ribalta nella monumentalità, meno immediato è il funzionamento della tetra-de applicata alla "Stampa" (nel senso di "informazione") che amplifica l'oggi, mediante l'indicazione della data; rende obsoleto lo ieri, il sequenziale; recupera la "copertura"; si ribalta in "soft news". Le leggi non sono una sequenza, e possono apparire in ordine casuale o addirittura contemporanea-

mente; oltre che a invenzioni si possono inoltre applicare anche a concetti o realtà diverse, come, ad esempio la "Vita", che rende obsoleto il banale, recupera l'essenziale, si capovolge nella vita dopo la morte e amplifica la vita prima della morte.

Gli esempi sono proposti tipograficamente uno per pagina, rendendolo simile a una versione occidentale dell'*I Ching*, arricchito e impreziosito da riferimenti letterari e scientifici che spaziano dalle leggi della termodinamica al Modernismo letterario passando per Shakespeare e Toynbee. Come è stato fatto notare dalla stampa britannica, ci troviamo di fronte più a un testo oracolare che a un saggio accademico vero e proprio e che, proprio per questo, offre un radicale e stimolante mutamento di prospettiva sulla realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA